

Roma, 21 giugno 2024

Resoconto incontro su ipotesi di accordo per gli RLS

Lavoratrici e Lavoratori,

il giorno 19 giugno c.a. il Dipartimento ha convocato le Organizzazioni Sindacali per la discussione in merito all'ipotesi di accordo sugli RLS. Presenti al tavolo, oltre alle Organizzazioni Sindacali, il Capo Dipartimento, il Capo del Corpo, il Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento della Direzione Centrale della Prevenzione e Sicurezza Tecnica, con i relativi staff. In apertura del tavolo il Capo Dipartimento ha riaffermato la necessità di avviare il procedimento delle elezioni degli RLS nel minor tempo possibile, in quanto l'Amministrazione è in ritardo di troppi anni ed ha ribadito la necessità di far svolgere le votazione tramite un sistema informatico .

Il Dirigente della DCRLS ribadendo l'intenzione di utilizzare una piattaforma informatica per le votazioni, ed ha illustrato alcune modifiche proposte dalla parte sindacale dopo l'incontro avuto nel mese di aprile u.s., contenute nella nuova bozza .

La Fp Cgil VVF ha dichiarato come tale figura sia di fondamentale importanza nel rispetto e per la salute del personale e che il grave ritardo nella designazione non può di certo essere addebitato a questa organizzazione. Ha poi evidenziato come le modifiche apportate nella nuova informativa siano insufficienti e poco sostanziali evidenziando inoltre che il decreto abbia bisogno di una dettagliata circolare applicativa, necessaria per non lasciare spazio ad interpretazioni.

Non si da seguito, infatti, alla nostra rivendicazione per incrementare il numero di rappresentanti per sede di lavoro che abbiamo chiesto ancora una volta. Stesso discorso sulla richiesta di incrementare le ore di formazione, come previsto nell'art. 48-c7 del DL81 e che queste vengano inserite e riconosciute nella piattaforma dei corsi GIF/LIF; Una formazione più ampia rappresenta una migliore tutela dei rappresentanti, vista anche la complessità di alcuni territori che presentano siti particolarmente complessi, con diversi rischi specifici (le sedi di nucleo all'interno di porti e aeroporti, i nuclei speciali come NBCR, sedi distanti tra di loro, le isole ...).

Definire in forma più dettagliata, il trattamento di missione, di vitto e delle ore di trasferta che dovranno essere tutte a carico del datore di lavoro. Tutte le ore prestate per raggiungere i luoghi di sorveglianza/verifica, così come le ore per il vettovagliamento e quelle



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

di trasferimento da sede a sede, non dovranno rientrare nelle 40 ore destinate per l'attività di verifica/controllo, come più netto il riferimento ai mezzi per lo spostamento.

Abbiamo, poi insistito sulla necessità di specificare in maniera inequivocabile e sostanziale le forme di tutela nello svolgimento delle funzioni, per le quali è necessario definire e chiarire ai Dirigenti del Corpo, il rapporto che dovranno avere verso gli RLS, per un trattamento che non dovrà essere discriminatorio né tanto meno passare per azioni accusatorie – non improbabili visto i recenti casi.

Come nei precedenti incontri, inoltre, La Fp Cgil, non ha condiviso i vincoli espressi nell'Art 7 – “ineleggibilità per sanzioni”, in quanto la scelta di chi dovrà essere eletto è espressione dei lavoratori; le modalità per le verifiche delle sedi dei volontari così come per i presidi rurali luoghi quest'ultimi condivisi con altri enti. Le casistiche di mantenimento e decadenza dall'incarico - Art 11- nei casi della scadenza triennale e nei casi di cambio di sede, per invio in articolo per esigenze di servizio, trasferimenti problemi personali e per coloro che per passaggi di qualifica o di mobilità andranno in altro Comando. Non abbiamo avuto poi risposte a i dubbi sui criteri di formazione delle graduatorie, previsti nell' Art 9 c. 2.

Abbiamo concordato con il Capo Dipartimento di non fare nessun riferimento, sulle schede dei candidati, riguardo la propria appartenenza sindacale.

In chiusura dell'intervento il Capo Dipartimento e il Dirigente della DCRLS ribadiscono l'intenzione di velocizzare l'emanazione del decreto e che nella prossima convocazione si chiederà di chiudere il lavoro; dichiarando inoltre che il decreto non è blindato, pertanto aperto a qualsiasi miglioria sarà possibile dopo una prima verifica dell'elaborato.

Per il Coordinamento FP CGIL VVF

Franco Zelinotti Andrea Nevi